

Lo scopo eterno di Dio 6

I linguaggi dell'amore che costruiscono l'unità

3) gesti di servizio

Giovanni 13:1-5, 11-15

SCHEMA RIASSUNTIVO E DOMANDE PER I PICCOLI GRUPPI



1 Cosa Gesù **Giovanni 13:4**

2 Cosa Gesù **Giovanni 13:1**

Gesù sapeva che era arrivato alla fine della sua vita sulla terra....ma quella sera poté fare quello che fece anche perché sapeva chi era. Conosceva la sua identità. Non era attanagliato dall'insicurezza che lo portava a difendere la sua posizione.

Domanda: Devo avere un titolo per sapere chi sono?

Giovanni 13:11

3 Cosa Gesù **Giovanni 13:12-15**

Maria Teresa di Calcutta **Marco 9:35**

C'è una persona in quel gruppo che non ha avuto i suoi piedi lavati. Chi è? Gesù ha lavato i piedi agli altri ma poi è ritornato al tavolo con i piedi sporchi. Credo che Gesù sia ritornato al tavolo con i piedi sporchi perché, in qualche modo, quando i suoi figli non si servono l'un l'altro è lui a pagare il prezzo del nostro orgoglio.

Matteo 25:40 **Matteo 20:25-28**

Esempio di S..... ai VeriAmici

Esempio dei bambini impegnati a spalare il fango.

Storia di Re..... e Ro.....

Consiglio a tutti di leggere il libro "*Cosa farebbe Gesù*" di Carlo M. Sheldon.

Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Nel testo di Giovanni 13 che esempio posso prendere da quello che Gesù FECE?**
- 2) Nel testo di Giovanni 13 esempio posso prendere da quello che Gesù SAPEVA?**
- 3) Nel testo di Giovanni 13 cosa posso imparare e che esempio posso prendere da quello che Gesù INSEGNO'?**

Lo scopo eterno di Dio 6

I linguaggi dell'amore che costruiscono l'unità

3) gesti di servizio

MESSAGGIO COMPLETO



Giovanni 13:1 Quella sera, vigilia di Pasqua, Gesù sapeva che ormai per lui era giunto il momento di lasciare questo mondo e di tornare al Padre. Dopo aver tanto amato i suoi discepoli, ancora una volta volle dare una prova del suo grande amore. 2 Il diavolo aveva già suggerito a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradire Gesù. Quella era la notte giusta! 3 Gesù ben sapeva che il Padre gli aveva dato tutto, che era venuto da Dio e che a lui sarebbe ritornato. 4 Ad un certo punto, durante la cena, si alzò da tavola, si tolse il mantello, si aggiustò un asciugamano attorno ai fianchi, 5 versò dell'acqua in una bacinella e cominciò a lavare i piedi ai discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano che aveva davanti.11 Gesù.....sapeva già chi lo avrebbe tradito.12 Dopo aver lavato i piedi ai discepoli, Gesù si rimise il mantello, si sedette di nuovo a tavola, poi chiese: «Capite ciò che ho fatto? 13 Voi mi chiamate Maestro e Signore, e fate bene, perché è vero. 14 Dunque se io, Signore e Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavarveli a vicenda. 15 Vi ho dato un esempio da seguire: fate altrettanto. (BDG)

Questo racconto è, per me, uno dei più significativi di tutta la Bibbia.

Ci troviamo nella sera prima del tradimento e poi della crocifissione di Gesù. Possiamo immaginare che Gesù stia vivendo questi ultimi momenti sulla terra con una intensità particolare. Il suo servizio pubblico si sta concludendo e dedica tutta la sua attenzione ai suoi discepoli.

Vorrei che poteste per un momento immaginare questo avvenimento. In quella cultura il compito di lavare i piedi agli ospiti veniva affidato al servo più insignificante. Lavare i piedi era necessario perché, allora non c'erano strade asfaltate. Le strade erano polverose e, in più erano costellate da escrementi di cammelli, asini, cavalli e bestiame vario. Sono convinto che quando le persone si facevano lavare i piedi, non c'era solo la polvere. Mi avete capito! Era un atto di cortesia per il padrone di casa disporre un servo a lavare i piedi degli ospiti.

In **Luca 22:8** vediamo che Gesù manda Pietro e Giovanni a fare i preparativi per questa cena insieme. Il cibo era stato preparato. La tavola era stata apparecchiata. Sono convinto che gli altri discepoli fossero convinti che anche l'aspetto del lavaggio dei piedi fosse stato organizzato; ma non fu così.

Mentre i discepoli di Gesù entrano nella stanza vedono l'asciugamano e la bacinella in un angolo, ma non c'è nessuno; neanche un servo preposto a lavare i piedi. Probabilmente i discepoli si saranno chiesti come mai Pietro e Giovanni non si fossero presi cura di questo dettaglio importante.

Così, quando si siedono per terra davanti al tavolo da pranzo ognuno di loro comincia a sentirsi un po' a disagio.

"Almeno qualcuno dovrebbe lavare i piedi di Gesù. Ma se lo faccio io, dove verrei poi collocato nella graduatoria con gli altri discepoli? Finirei proprio in fondo alla graduatoria. Se lo faccio io, poi tutti gli altri si aspetteranno che io lo faccia anche le altre volte che mangeremo insieme. Aspettiamo un po'; vediamo se si fa avanti qualcun'altro!"

Se stai frequentando la chiesa da più di una settimana, sai bene che, spesso, questo è il modo di pensare abbastanza comune.

Qualcuno dovrebbe pur prendersi cura dei bebè o delle pulizie nella chiesa. Non è il mio servizio. Qualcuno dovrebbe pulire i gabinetti. Chi è che doveva farlo e non l'ha fatto?

Credo proprio che i discepoli si aspettassero che ci fosse qualcun'altro a offrirsi come volontario.

Ognuno di loro, probabilmente cominciò ad auto giustificarsi, convincendosi che quello del lavaggio dei piedi non era assolutamente il suo compito.

IO L'HO FATTO L'ULTIMA VOLTA. ADESSO E' IL TURNO DI MATTEO. Lui non lo fa da un sacco di tempo!! (non vi suona molto familiare questa frase!!).

Pietro e Giovanni avrebbero dovuto occuparsi di tutti i dettagli della cena; quindi tocca a loro farlo. **Se voi foste stati invece al posto di Pietro e Giovanni, cosa avreste pensato?**

Sono venuto per godermi questa cena con il mio Maestro e adesso mi trovo davanti a questo problema imbarazzante!

Giovanni avrebbe potuto pensare: *"Mi trovo proprio seduto vicino a Gesù. Sto vivendo un momento di intimità spirituale con Lui. Sicuramente Gesù non vorrà che interrompa*

questo momento per lavare i piedi degli altri."

Pietro, dal canto suo avrebbe potuto pensare: *"Questa marmaglia di gente non sa che tipo di chiamata o nel mio futuro servizio? Non si vede che Dio mi sta chiamando ad essere un leader? Non si ricordano che quando Gesù chiese a noi discepoli chi credevamo che Lui fosse, solo io ho avuto la rivelazione e ho detto.... Non si ricordano gli altri discepoli che profezia fece Gesù su di me?"* (Matteo 16:14-19)

"...Se solo i miei colleghi discepoli si ricordassero cosa sta facendo Dio in me. Se solo ci facessero caso, qualcuno si degnerebbe di lavare i miei piedi e quelli di Gesù."

Non conosciamo tutti i dettagli di questo evento, ma quello che sappiamo è che **nessuno si alzò a prendere l'asciugamano e la bacinella.**

Cerchiamo ora di comprendere alcune cose dal testo che abbiamo letto.

- 1 Cosa **fece** Gesù
- 2 Cosa **sapeva** Gesù
- 3 Cosa **insegnò** Gesù

COSA FECE GESU'

Giovanni 13:4 si alzò da tavola, depose le sue vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse. **5** Poi mise dell'acqua in una bacinella, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli, e ad asciugarli con l'asciugatoio del quale era cinto.

Credo proprio che le mandibole dei discepoli in quel momento arrivarono fino a terra.

Gesù, in quel momento, invece di dare loro una lezione, diede loro un esempio.

Nel mio servizio sto sempre più imparando che le persone capiscono che stanno sbagliando di più **quando mostriamo loro il nostro esempio contrario,** piuttosto che quando lo diciamo semplicemente.

Se riescono a vedere il nostro esempio, poi riusciranno anche ad ascoltarci. Ma se non vogliamo scomodarci e non diventiamo un esempio per loro, neanche loro presteranno molta attenzione a alle cose che diciamo loro di fare e non fare. (**non vale lo stesso discorso nel rapporto genitori e figli?**)

In quella stanza c'era una necessità, e tutti ne erano consapevoli. Non era difficile capire cosa c'era che non andava; ma **solo Gesù fece quello che andava fatto**. Gesù affrontò quella necessità. Si mise in AZIONE.

Cosa leggiamo nei versi 4 e 5?

a) **Si alzò da tavola**. Gesù lasciò la sua zona di sicurezza. Fece fare al suo corpo qualcosa che probabilmente non avrebbe voluto fare. La mia sveglia è suonata anche oggi. Il mio corpo non voleva alzarsi. Dopo una discussione con il mio corpo, però si è alzato. Se vuoi essere un servo la prima cosa che devi fare è alzarti dalla tua zona di sicurezza.

b) **depose le sue vesti**. Quando vogliamo veramente servire.....dobbiamo deporre qualcosa. Molti di noi hanno una vita molto impegnata. Se devo impegnarmi a servire una persona o la chiesa, spesso devo rinunciare a qualcosa che vorrei fare per me stesso. Ogni servo deve rinunciare a se stesso; proprio con lo scopo avere tempo ed energia per darsi agli altri.

3) **Preso un asciugamano, se lo cinse. Poi mise dell'acqua in una bacinella**

Gesù fece dei preparativi per intervenire in quella circostanza.

Gesù non lasciò le cose al caso. Spesso noi diciamo **se è la volontà di Dio allora me lo farà capire**. TU SAI GIA' CHE E' LA VOLONTA' DI DIO. ALLORA, CHE COSA ASPETTI A MUOVERTI. LE COSE NON SUCCEDERANNO MAI SE TU NON LE PREPARI!!

4) **e cominciò**

Questo punto mi piace. A un certo punto devi cominciare!! Puoi pensarci fino a un certo punto. Ci puoi anche pregare su. (che cosa vuol dire veramente "ci devo pregare su" nella stragrande maggioranza dei casi?). Puoi anche fare i giusti preparativi.....ma a un certo punto devi cominciare a muoverti.

Esempio di alcune persone che recentemente hanno visitato i VeriAmici.

Come avete fatto? Ci abbiamo pensato tanto e pianificato tutto, ma non ci siamo ancora riusciti. Abbiamo cominciato.

C'è un certo momento in cui devi cominciare!!

5) **...cominciò a lavare i piedi ai discepoli, e ad asciugarli con l'asciugamano**

Esempio del padre che non riesce a fare pulire la stanza a suo figlio.

Un giorno questo figlio comincia il suo periodo di servizio Militare.

Quando ritorna a casa il padre gli chiede la cosa più importante che aveva imparato durante il periodo del servizio militare. Il figlio rispose "Ho imparato cosa vuol dire la parola **subito**."

Giovanni 13:1prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta per lui l'ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Pensiamo un attimo in che situazione si trovava Gesù.

Sapeva che di lì a poco sarebbe stato torturato e ucciso.....li amò sino alla fine.

Nell'ultima cena, nell'arresto, sulla croce per il ladrone e per sua madre. Ecc.

GESU' SAPEVA....CHE ERA ARRIVATO ALLA FINE DELLA SUA VITA SULLA TERRA...MA POTE' FARE QUELLO CHE FECE QUELLA SERA ANCHE PERCHE' SAPEVA CHI ERA. CONOSCEVA LA SUA IDENTITA'. NON ERA ATTANAGLIATO DALL'INSICUREZZA CHE LO PORTAVA A DOVER DIFENDERE UNA POSIZIONE.

Devo avere un titolo per sapere chi sono?

Notiamo anche che Gesù quella sera sapeva qualcos'altro.

Giovanni 13:11 Perché sapeva chi era colui che lo tradiva

Gesù sapeva che sarebbe stato tradito e che Giuda era il suo traditore. Ma..che cosa fa di queste informazioni?

Cosa avrei fatto io se fossi nella situazione di Gesù e avessi quelle informazioni?

Gesù non gli punta il dito e non gli dice "Come ti permetti a fare una cosa del genere, dopo tutto quello che ho fatto per te." **INVECE LO AMA E LO AMA FINO ALLA FINE!!**

Gesù fa di tutto per fare in modo che Giuda si possa pentire.

Lava i suoi piedi con lo stesso affetto ed amore usato per gli altri suoi discepoli. (Magari questo lo porterà a pentirsi. Magari il suo cuore si intenerirà)

Poi fa riferimento al fatto che qualcuno lo avrebbe tradito. Poi in **Giovanni 13:26**

Gesù rispose: «**È quello al quale darò il boccone dopo averlo intinto**». E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota.

Questa era l'ultima opportunità per Giuda di pentirsi.

Gesù SAPEVA chi era il suo traditore!! In questo passo impariamo qualcosa su Gesù, ma **impariamo anche che cosa lui si aspetta da noi quando dobbiamo affrontare coloro che ci tradiscono.** Non c'è risentimento, rabbia o amarezza. C'è solo molto dolore per la decisione sbagliata di Giuda e per le conseguenze di questo discepolo col quale aveva vissuto per tre anni.

Voglio farti una domanda. Riesci a lavare i piedi al tuo nemico? Oppure servi solo le persone che ti rispondono con dolcezza?

Giovanni 13:12 Quando dunque ebbe loro lavato i piedi ed ebbe ripreso le sue vesti, si mise di nuovo a tavola, e disse loro: «Capite quello che vi ho fatto?»

Spesso il nostro rapporto con Dio è improntato sul fatto che lui può consolarmi guarirmi, aiutarmi ecc.

Maria Teresa di Calcutta

Esempio di un miliardario che visita un lebbrosario in India. Infermiera che medica le ferite puzzolenti di una donna anziana lebbrosa. C'è il pus maleodorante.....

Non farei una cosa del genere neanche per un milione di euro. L'infermiera rispose "neanche io farei una cosa del genere per un milione di euro".

COSA SIGNIFICA ANCORA LAVARE I PIEDI?

Significa umiliarsi. Significa arrivare fin dove c'è un bisogno. Nella chiesa ci sono persone che, silenziosamente fanno delle cose pratiche; e, nel farle servono la chiesa!!

E' interessante notare le varie persone nella preparazione del pranzo quando mangiamo insieme in chiesa. Ci sono persone che mi chiedono che cosa possono fare per aiutare. Ce ne sono altre che guardano il bisogno e subito si danno da fare. Ce ne sono altre invece, che si siedono o comunque aspettano che tutto sia pronto senza fare niente, e poi quando il pranzo è finito si alzano e se ne vanno da quel posto come se fossero al ristorante. Capite cosa vuol dire anche lavare i piedi ai giorni nostri? Significa arrivare fin dove c'è un bisogno e fare qualcosa.

Personalmente non credo che il lavaggio dei piedi sia il terzo ordinamento che ha dato Gesù dopo il battesimo e la santa cena (così come fanno alcune chiese). Credo però che quest'azione possa essere in alcuni momenti uno strumento che Dio usa per fare un lavoro profondo nella chiesa.

Giovanni 13:14 Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. E' come se Gesù dicesse "la prossima volta che succede una cosa simile dovete agire voi".

Marco 9:35 Se qualcuno vuol essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti

C'è una persona in quel gruppo che non ha avuto i suoi piedi lavati. Chi è? Gesù ha lavato i piedi agli altri ma poi è ritornato al tavolo con i piedi sporchi. Credo che Gesù sia ritornato al tavolo con i piedi sporchi perché, in qualche modo, quando i suoi figli non si servono l'un l'altro è lui a pagare il prezzo del nostro orgoglio.

Matteo 25:40 E il re risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me (non dice "è come se lo aveste fatto a me")

Matteo 20:25Gesù, chiamati a sé i discepoli, disse: «Voi sapete che i principi delle nazioni le signoreggiano e che i grandi le sottomettono al loro dominio. **26** Ma non è così tra di voi: anzi, chiunque vorrà essere grande tra di voi, sarà vostro servitore; **27** e chiunque tra di voi vorrà essere primo, sarà vostro servo; **28** appunto come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti».

Esempio di Stefano ai VeriAmici
Esempio dei bambini impegnati a spalare il fango.
Alessio e Rosi: DAG e servizio verso le prostitute.
Storia di Renzo e Rosanna.

Consiglio tutti di leggere il libro "Cosa farebbe Gesù" di Carlo M. Sheldon.